



SvizzeraEnergia
per i comuni

**Smart
City**

Guida alla partecipazione per città e comuni

Agire per un futuro condiviso



Indice

Abbiamo bisogno del vostro impegno!	3
Cos'è la partecipazione: i concetti fondamentali	4
I vantaggi della partecipazione: le principali argomentazioni	6
Come concretizzare la partecipazione: metodi e processi	8
Come può configurarsi la partecipazione: tre esempi concreti	10
Come avere successo con la partecipazione: presupposti, fattori di successo e rischi	12
Per approfondire: fonti e link	14
Riassunto: l'essenziale in breve	15
Noi sosteniamo il vostro impegno!	16

Colophon

Editore: SvizzeraEnergia per i comuni / Ufficio federale dell'energia

Concetto e redazione: ProjektForum, Berna

Layout: Wanzenried & Partner, Berna

Anno di pubblicazione: 2023

Maggiori informazioni: www.local-energy.swiss

Suggerimento per le citazioni:

Guida alla partecipazione per città e comuni

Agire per un futuro condiviso (2023).

Berna: SvizzeraEnergia / Ufficio federale dell'energia.

Abbiamo bisogno del vostro impegno!

Con i loro abitanti, le città e i comuni giocano un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici.

In tale contesto, la partecipazione può aiutare a prendere decisioni oggettive, comprensibili e ampiamente condivise, al fine di attuare misure concrete a livello comunale.

Come avere successo con la partecipazione?

Il presente opuscolo intende incoraggiarvi a imboccare la strada della partecipazione, perché la transizione energetica ha bisogno di tutti noi!

Esistono già molti approcci validi su come, a livello comunale, si possa agire per uno sviluppo sostenibile. Città e comuni possono, ad esempio, puntare a una mobilità rispettosa del clima, aumentare la quota di energie rinnovabili e migliorare costantemente l'efficienza energetica.

Tuttavia, le soluzioni tecniche da sole non sono sufficienti per far progredire la trasformazione del sistema energetico e lo sviluppo sostenibile. I cittadini dovrebbero avere la possibilità di contribuire e partecipare ai processi decisionali e di pianificazione.

La partecipazione della popolazione favorisce infatti l'accettazione, l'identificazione e la fiducia. Essa è quindi un presupposto essenziale per una politica della sostenibilità efficiente a livello comunale.

«SvizzeraEnergia per i comuni», anche attraverso il programma «Smart City», sostiene città, comuni e regioni nell'attuazione di misure nei principali ambiti di azione.

Il programma supporta le città e i comuni nella pianificazione e attuazione di iniziative smart. La partecipazione degli abitanti di città e comuni è un fattore essenziale per il successo di una Smart City.

Perché diventare una Smart City?

Diventare «smart» porta alla vostra città o al vostro comune un'elevata qualità di vita con un consumo minimo di risorse grazie a interconnessione, innovazione e partecipazione. Scoprite 10 buoni motivi per diventare una **Smart City**:



[www.local-energy.swiss/
programme/smart-city](http://www.local-energy.swiss/programme/smart-city)

Cos'è la partecipazione: i concetti fondamentali

Discipline e specializzazioni differenti comportano diverse concezioni della partecipazione e di quali obiettivi essa consenta di perseguire. Ciò si rispecchia nei numerosi termini che vengono spesso utilizzati come sinonimi. Si possono distinguere forme di partecipazione formali e informali, nonché diversi livelli di intensità.

Terminologia

Coinvolgimento, collaborazione o inclusione della popolazione: in questa guida per i collaboratori dell'amministrazione e i politici, la partecipazione è intesa come concetto generale che comprende tutte le misure e le iniziative che rendono possibile il coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali e di sviluppo.

L'obiettivo della partecipazione è esercitare un'influenza condivisa e collaborare attivamente, ad esempio per quanto concerne la ricerca, lo sviluppo, l'attuazione e la valutazione di misure o soluzioni.

Partecipazione formale e informale

In linea di principio, è possibile distinguere tra possibilità di partecipazione formali, regolamentate per legge, e forme di partecipazione complementari su base volontaria.

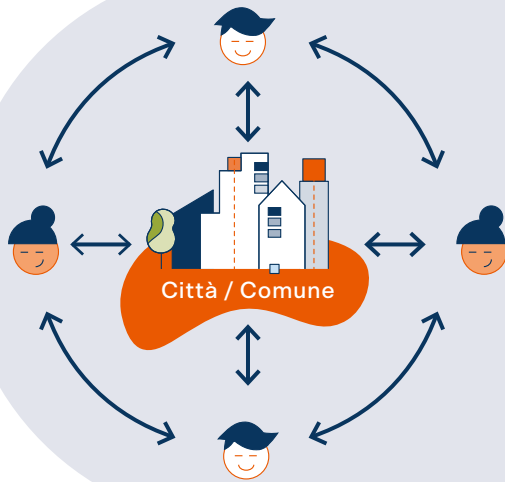
Le prime comprendono ad esempio procedure di consultazione e di pubblicazione, opposizioni e votazioni. La partecipazione informale può assumere invece forme molto differenti come, ad esempio, eventi, assemblee dei cittadini e sondaggi (vedi pagina 8). Le modalità informali consentono l'inclusione di tutti i gruppi di popolazione.

Livelli di intensità della partecipazione

La letteratura distingue tra diversi livelli di intensità della partecipazione. L'informazione è spesso definita come il primo livello di partecipazione ed è un presupposto fondamentale per qualsiasi processo partecipativo. Tuttavia, la vera partecipazione inizia solo con la consultazione, cioè quando le persone coinvolte vengono ascoltate e hanno modo di esprimere la loro opinione.

La massima intensità della partecipazione si raggiunge con la cooperazione: nell'ambito di un determinato contesto, le persone coinvolte hanno l'opportunità di partecipare allo sviluppo, all'esecuzione e alla realizzazione di un progetto, contribuendo alla sua definizione.

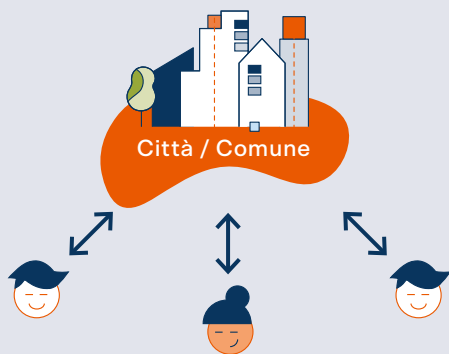
livello elevato



Cooperazione

Comunicazione multidirezionale:
le persone coinvolte collaborano alla pianificazione sia tra di loro, che insieme alle autorità e all'amministrazione.
Esempi: dialogo online, tavola rotonda.

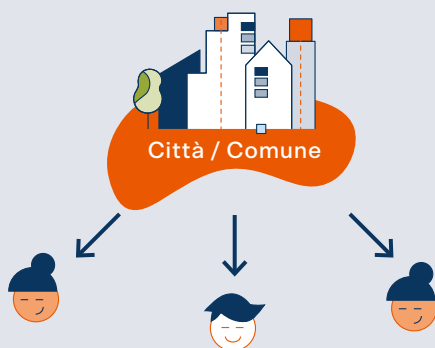
livello medio



Consultazione

Comunicazione bidirezionale
le persone coinvolte possono prendere posizione su una bozza o una questione specifica.
Esempi: questionario online, procedura di consultazione.

livello basso



Informazione

Comunicazione unidirezionale:
le persone coinvolte vengono informate riguardo alla pianificazione o alla decisione.
Esempio: sito Web.

I vantaggi della partecipazione: le principali argomentazioni

I vantaggi della partecipazione sono molteplici. Processi realizzati in modo accurato garantiscono una migliore qualità delle soluzioni sviluppate, con risparmio di tempo e denaro. Inoltre, promuovono la fiducia e l'impegno sociale, prevenendo i conflitti.

Pregiudizio:

«La partecipazione è costosa!»

È vero il contrario:

«La partecipazione aiuta a evitare errori e ridurre le resistenze, velocizzando i processi ed eliminando i costi conseguenti.»



La partecipazione porta a soluzioni migliori.

Coinvolgendo varie prospettive, diverse esperienze di vita e le conoscenze esistenti a livello locale, è possibile sviluppare soluzioni più adatte alle esigenze.



La partecipazione favorisce l'accettazione, l'identificazione e la fiducia.

Le persone interessate da una determinata decisione o misura, che hanno la possibilità di partecipare alla sua definizione, la sostengono attivamente. In questo modo si rafforza la fiducia nei decisori e nel sistema politico.

Pregiudizio:
«La partecipazione ritarda il processo!»

È vero il contrario:
«Il rischio di ritardi nel progetto si riduce perché le soluzioni elaborate in modo condiviso comportano minori resistenze.»



La partecipazione fa risparmiare tempo.

Attraverso la partecipazione diminuiscono le resistenze contro le decisioni. Si riduce così il rischio che i risultati di procedure durate anni e molto costose vengano annullati da un giorno all'altro da una decisione presa a maggioranza.



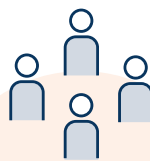
La partecipazione fa risparmiare soldi.

Grazie a un coinvolgimento tempestivo della popolazione, la partecipazione contribuisce a ridurre i costi, favorendo processi decisionali più efficaci, evitando errori e resistenze, nonché aumentando l'efficienza e la qualità.



La partecipazione promuove l'impegno sociale.

L'impegno sociale si sta allontanando dai contenitori tradizionali, diventando sempre più selettivo e legato a temi specifici. Il fattore alla base dell'impegno della popolazione è quindi la preoccupazione personale per un determinato problema. La partecipazione crea reti e promuove l'iniziativa personale.



La partecipazione consente di includere tutti i gruppi di popolazione.

Le forme di partecipazione volontaria consentono l'inclusione di tutti i gruppi di popolazione, ivi compresi quelli che non hanno opportunità di partecipazione formale, come ad esempio i bambini, i giovani o le persone senza passaporto svizzero.



La partecipazione previene i conflitti.

Includendo prospettive, esigenze e conoscenze esperienziali diverse, è possibile individuare e disinnescare i conflitti già in fase iniziale. Insieme, vengono sviluppate soluzioni comprensibili e ampiamente condivise.

Come concretizzare la partecipazione: **metodi e processi**

I metodi e i processi adatti all'attuazione di procedimenti partecipativi dipendono da vari fattori e sono differenti a seconda degli obiettivi, dei gruppi di destinatari coinvolti, nonché delle risorse finanziarie, umane e di tempo disponibili.

In una prima fase, è necessario chiarire i seguenti punti:

- Quali sono le **ragioni** del processo partecipativo?
- Quali sono gli **obiettivi** del processo partecipativo?
- Quali **problematiche** vogliamo trattare?
- Quali **risultati** vogliamo raggiungere?
- Quali **gruppi** di destinatari possono essere coinvolti nel processo, quando e come?
- Quali **risorse** finanziarie, umane e di tempo sono disponibili?

Metodi in base agli obiettivi prefissati

Obiettivi

Livello di partecipazione

Metodi

I partecipanti sviluppano insieme soluzioni e decisioni. Lo scopo è pianificare e decidere in modo condiviso.

Cooperazione

Dialogo, tavola rotonda, workshop, gruppi di confronto.

Lo scopo è raccogliere idee, conoscenze, esigenze o feedback

Consultazione

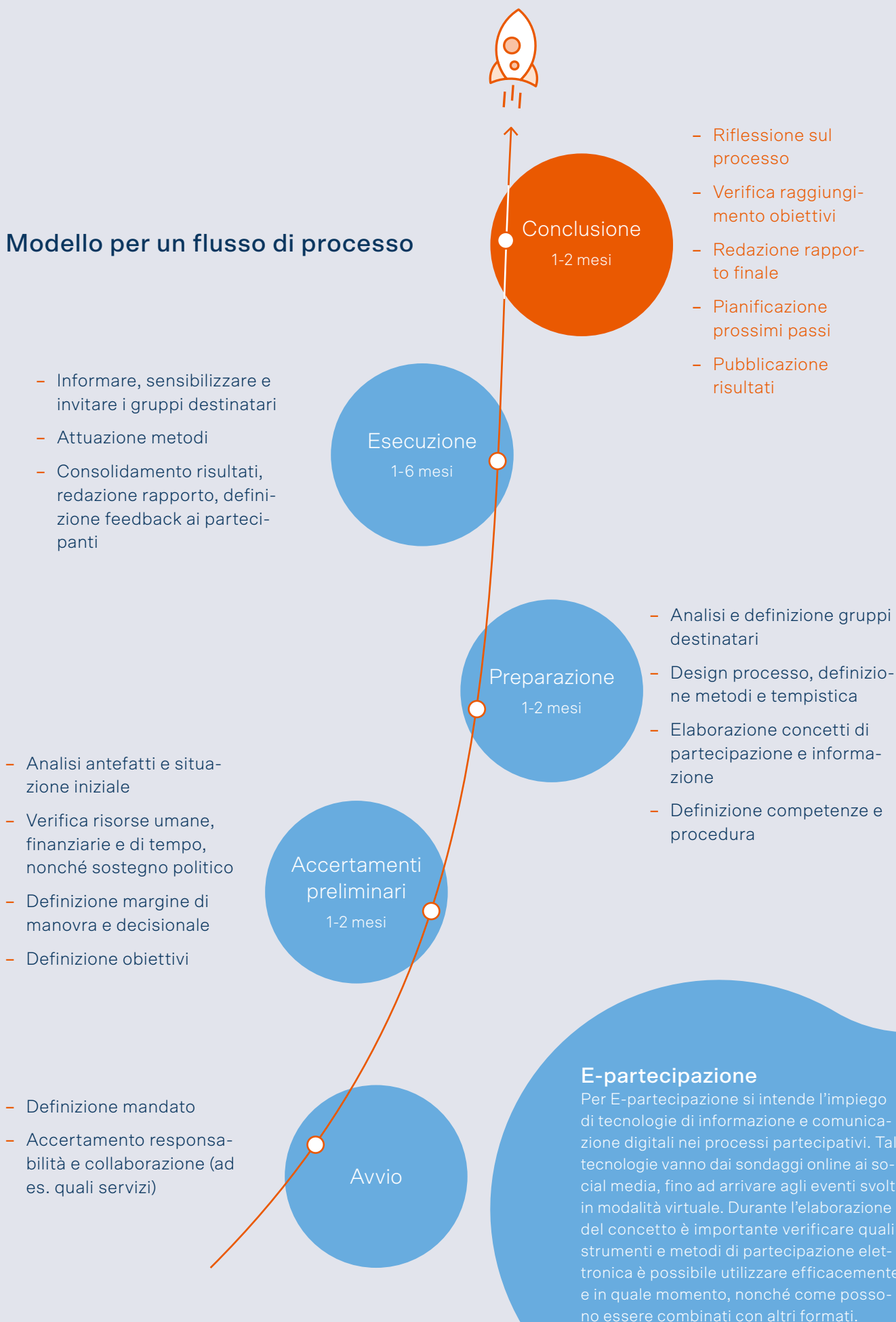
Questionario (online), prese di posizione, gruppi confronto, eventi di partecipazione pubblici.

Lo scopo è informare riguardo alla pianificazione o allo stato di avanzamento del progetto.

Informazione

Sito web, volantini, lettere, media, albi comunali, manifesti, evento informativo.

Modello per un flusso di processo



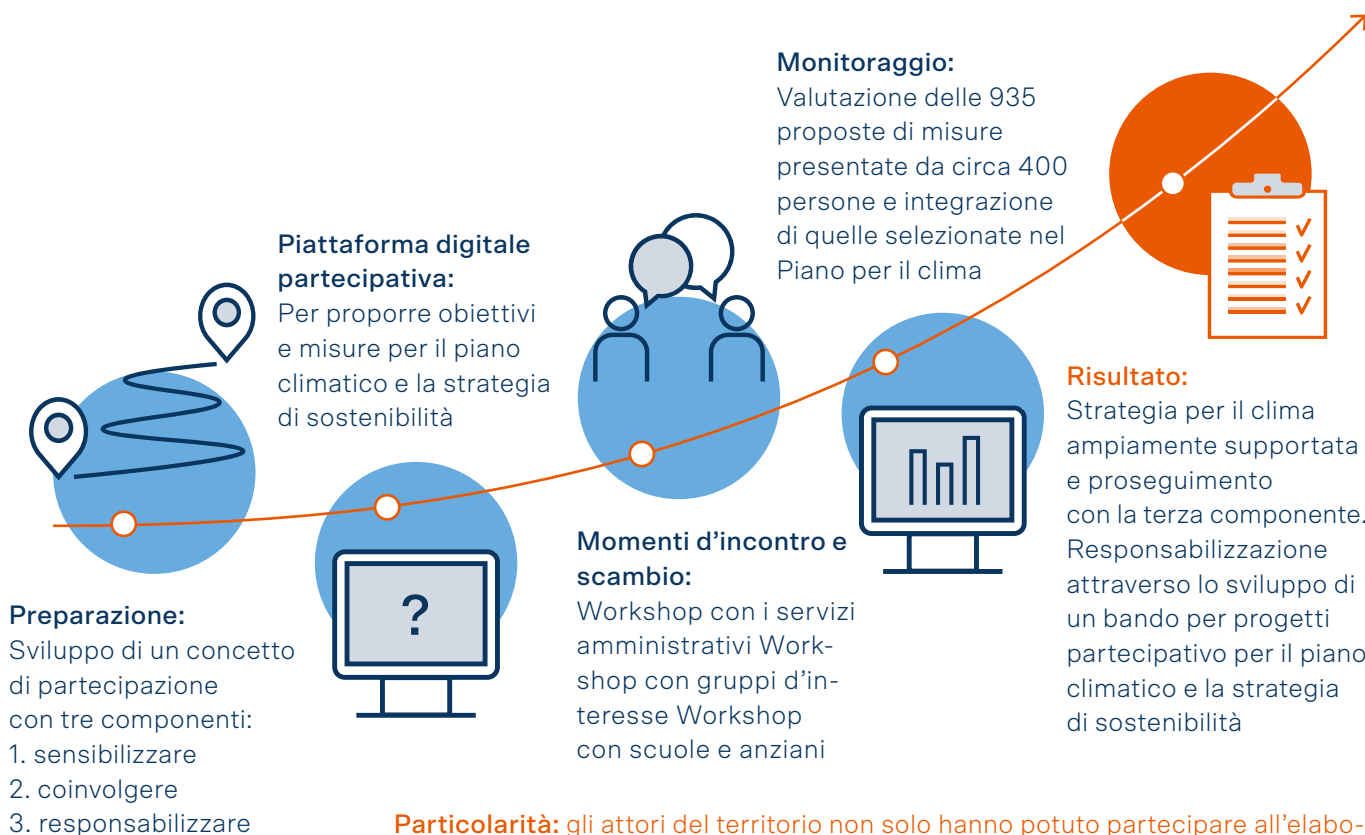
Come può configurarsi la partecipazione: tre esempi concreti

La partecipazione ha molte facce: dall'elaborazione di una strategia condivisa sino a raccomandazioni concrete dalla e per la popolazione su come agire riguardo a questioni energetiche e climatiche, quasi tutto è possibile. Lasciatevi ispirare!

Piano per il clima della città di Vevey: processo partecipativo per l'elaborazione della strategia climatica.

La strategia climatica è stata sviluppata dal team «clima» della Città di Vevey, con la partecipazione di diversi gruppi d'interesse, della popolazione e delle autorità politiche.

Partecipanti: popolazione (giovani e anziani inclusi), gruppi d'interesse, attori economici, politici, servizi amministrativi.



Particolarità: gli attori del territorio non solo hanno potuto partecipare all'elaborazione della strategia climatica comunale, ma potranno anche contribuire alla sua concretizzazione, grazie al bando per i progetti partecipativi.

Vorderwald (Austria) vive al ritmo dell'Accordo di Parigi sul clima: un esperimento sulle decisioni prese dalla politica mondiale a Parigi.

14 economie domestiche della regione della Foresta di Bregenz, per un totale di 64 persone, hanno cercato di avvicinarsi il più possibile agli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi.

Partecipanti: 14 economie domestiche, comuni, regione climatica ed energetica, Fondo per il clima e l'energia, Kommunalkredit Public Consulting.



Panel di cittadini della città di Uster: protezione del clima, consumo consapevole e riduzione dei rifiuti.

Un panel composto da 20 abitanti di Uster estratti a sorte, ha elaborato una lettera ai propri concittadini con raccomandazioni sulla protezione del clima.

Partecipanti: abitanti, moderatore esterno, esperti, organizzazioni, giunta comunale di Uster, Università di Zurigo, Canton Zurigo.



Come avere successo con la partecipazione:

presupposti, fattori di successo e rischi

Tra i **presupposti** per il successo della partecipazione vi sono la volontà politica, risorse sufficienti, il coinvolgimento diretto dei partecipanti, nonché margini di manovra e possibilità di influenza chiaramente definiti.

Un avvio tempestivo, il ricorso a forme di supporto, la chiara definizione delle condizioni quadro, un lavoro conforme ai gruppi destinatari e una comunicazione comprensibile sono i **fattori che determinano il successo** dei processi partecipativi.

Tra i **rischi** vi sono invece un margine di manovra non ben definito, un'insufficiente rappresentatività dei partecipanti, nonché la scarsa influenza dei risultati.



Presupposti

- **Volontà politica**
I decisori approvano il processo partecipativo e lo sostengono.
- **Risorse**
Sono disponibili risorse sufficienti per attuare il processo partecipativo o c'è la volontà di rendere disponibili tali risorse.
- **Coinvolgimento diretto e interesse**
Il progetto riguarda direttamente coloro che dovrebbero partecipare al processo, che sono quindi interessati al suo esito. Più il coinvolgimento diretto e l'interesse sono forti, maggiore è la disponibilità a partecipare.
- **Margine di manovra e possibilità di influenza**
Il margine di manovra e le possibilità di influenza al momento della partecipazione sono sufficienti. Si tratta di un processo aperto il cui risultato non è scontato.



Fattori di successo

- **Avvio con sufficiente anticipo**
È utile avviare la partecipazione il più presto possibile, in modo da avere il massimo margine di manovra e decisionale, nonché abbastanza tempo per pianificare il processo in modo cautelativo.
- **Ricorso a forme di supporto**
In fase di pianificazione e attuazione di processi partecipativi, può essere utile ricorrere a un supporto esterno. Da un lato, ciò consente di sgravare le risorse umane interne, dall'altro, soprattutto in caso di progetti potenzialmente conflittuali, può essere utile coinvolgere un moderatore esperto e neutrale.
- **Definizione delle condizioni quadro**
Prima di interrogarsi sui metodi appropriati, vale la pena di definire chiaramente le condizioni quadro. Queste includono l'oggetto della partecipazione, le relative problematiche e gli obiettivi, cioè il «perché» e il «a quale scopo».
- **Conformità ai gruppi destinatari**
I processi e i metodi devono essere adattati ai requisiti e alle possibilità dei rispettivi gruppi di destinatari. Se, ad esempio, si mira alla partecipazione di giovani o bambini, sono necessari metodi diversi rispetto agli adulti. Va considerato che gli aspetti organizzativi e logistici, ad esempio l'orario o il luogo scelto per lo svolgimento di un evento, possono rendere più facile o più difficile la partecipazione da parte di determinati gruppi di popolazione.
- **Comunicazione trasparente**
Una buona comunicazione garantisce che i gruppi destinatari siano consapevoli dell'opportunità di partecipazione e che le persone coinvolte siano informate su oggetto, problematiche e obiettivi della partecipazione. È inoltre importante fornire informazioni tempestive sui risultati e sui passi successivi.



Rischi

- **Margine di manovra poco chiaro**
Se il margine di manovra della partecipazione non è chiaramente definito, ciò può causare confusione e frustrazione tra i partecipanti. I margini di manovra e i loro limiti devono essere comunicati in modo trasparente.
- **Mancanza di rappresentatività**
Se è coinvolto nel processo solo un numero ristretto di persone o un gruppo omogeneo, possono sorgere dubbi riguardo alla legittimità della partecipazione. Per ottenere la più ampia partecipazione possibile è inoltre necessario rivolgersi con misure mirate ai gruppi destinatari difficili da raggiungere.
- **Scarsa influenza dei risultati**
Se i risultati di un processo partecipativo non vengono presi sufficientemente in considerazione, la fiducia dei cittadini può essere minata. Per questo è importante comunicare in modo comprensibile le ragioni della mancata considerazione.

Per approfondire:

fonti e link

Partecipazione

La presente pubblicazione si basa anche sulle seguenti fonti:

- Praxisbuch Partizipation. Gemeinsam die Stadt entwickeln. Wien: wien.gv.at/stadtentwicklung/partizipation/praxisbuch.html
- Leitfaden Partizipative Planungsprozesse Stadt Luzern: stadtluzern.ch/_docn/2791891/200904_Leitfaden_Partizipative_Planungsprozesse
- Partizipation. Arbeitshilfe für die Planung von partizipativen Prozessen bei der Gestaltung und Nutzung des öffentlichen Raums. ZORA – Zentrum Öffentlicher Raum: zora-cep.ch/cmsfiles/ZORA_Broschuere_Partizipation_de_1.pdf
- Partizipation und Kommunikation in der Energiewende. Analyse des Akademienprojekts «Energiesysteme der Zukunft»: energiesysteme-zukunft.de/partizipation
- Thema Partizipation. Vertieftes Wissen. Methoden, Anwendungsfelder und Beispiele. Ministero federale austriaco per la protezione del clima, l'ambiente, l'energia, la mobilità, l'innovazione e la tecnologia: partizipation.at

Questioni energetiche e climatiche

- Strategia energetica 2050: bfe.admin.ch/bfe/it/home/politica/strategia-energetica-2050.html
- Zero Netto | 2000 Watt: local-energy.swiss/it/programme/netto-null-2000-watt.html
- Agenda 2030: eda.admin.ch/agenda2030/it/home.html
- Guida alla strategia climatica per i Comuni – In otto tappe: bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/guida-strategia-climatica-per-i-comuni.html

Riassunto: l'essenziale in breve

Fattori di successo

- Avvio con sufficiente anticipo
- Ricorso a forme di supporto
- Definizione delle condizioni quadro
- Lavoro conforme ai gruppi destinatari
- Comunicazione trasparente

Argomentazioni

- La partecipazione consente di trovare soluzioni migliori
- La partecipazione fa risparmiare soldi
- La partecipazione fa risparmiare tempo
- La partecipazione favorisce l'accettazione, l'identificazione e la fiducia
- La partecipazione consente di includere tutti i gruppi di popolazione
- La partecipazione previene i conflitti
- La partecipazione promuove l'impegno sociale

Presupposti

- Volontà politica
- Risorse
- Coinvolgimento diretto
- Margine di manovra

Rischi

- Margine di manovra poco chiaro
- Mancanza di rappresentatività
- Scarsa influenza dei risultati

Forme di partecipazione

- Partecipazione informale: complementare, volontaria
- Partecipazione formale: regolata dalla legge

Livelli di intensità della partecipazione

- Informazione, consultazione, cooperazione (in ordine crescente)

Problematiche

- Quali sono le ragioni del processo partecipativo?
- Quali sono gli obiettivi del processo partecipativo?
- Quali problematiche vogliamo trattare?
- Quali risultati vogliamo raggiungere?
- Quali gruppi destinatari possono essere coinvolti nel processo, quando e come?
- Quali risorse finanziarie, umane e di tempo sono disponibili?



SvizzeraEnergia
per i comuni

**Smart
City**

Noi sosteniamo il vostro impegno!

SvizzeraEnergia per i comuni, di SvizzeraEnergia, sostiene le misure volontarie di città, comuni e regioni per l'attuazione degli obiettivi energetici e climatici svizzeri (Strategia energetica 2050) nei campi di azione: edifici, energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità e impianti e processi nei servizi e nell'industria.

SvizzeraEnergia per i comuni si compone di due parti: da un lato sostiene con diversi programmi di finanziamento l'attuazione di progetti nelle città, nei comuni e nelle regioni. Dall'altro li segue con programmi specializzati specifici nel percorso verso una politica energetica e climatica sostenibile.

Ulteriori informazioni
su SvizzeraEnergia per i comuni:
local-energy.swiss



La nostra offerta:

- consulenze gratuite
- sostegno finanziario per l'attuazione di progetti
- offerte periodiche di informazione e formazione (incontri, scambi di esperienze, seminari, convegni, ecc.)
- documenti informativi (supporti per orientarsi, guide, istruzioni, linee guida, check-list)
- strumenti e tool
- riferimenti a esempi pratici di successo e incentivati in città, comuni e regioni

Ringraziamenti

La presente guida è stata elaborata in collaborazione con un gruppo di lavoro. Ringraziamo le seguenti persone per la loro collaborazione:

- Werner Hefti, Segretario comunale, Comune di Grabs
- Claudio Kummli, Ufficio ambiente, energia e mobilità, Città di Thun
- Urs Meuli, SvizzeraEnergia per i comuni, Ufficio federale dell'energia
- Sabina Ruff, Comunicazione e promozione economica, Città di Frauenfeld
- Benjamin Szemkus, Programma Smart City Svizzera, SvizzeraEnergia per i comuni
- Patrick Weibel, Ufficio ambiente e clima, Città di Aarau